

Tecniche moderne di depilazione: I laser, indicazioni e controindicazioni

F. Negosanti

L'eliminazione dei peli superflui ha oggi assunto una peculiare importanza non solo tra le pazienti di sesso femminile ma anche tra gli uomini. È ruolo del dermatologo laserista o del medico estetico laserista valutare le indicazioni e le controindicazioni relative e/o assolute della metodica laser, prescrivere e valutare eventuali esami ematochimici e/o strumentali preliminari e scegliere la tecnologia laser più adeguata al tipo di pelle e di pelo che si deve trattare. Oggi abbiamo a disposizione un gran numero di tecnologie laser e luci pulsate indicate per la laser epilazione: è bene che il laserista conosca bene effetti e limiti della metodica e della tecnologia scelta per non andare incontro a possibili effetti collaterali o delusioni da parte dei pazienti. La laser epilazione così come tutti gli altri trattamenti laser si avvale del principio della fototermolisi selettiva secondo cui particolari lunghezze d'onda possano distruggere in modo selettivo il bersaglio prestabilito risparmiando o minimizzando effetti lesivi sui tessuti adiacenti. Il cromoforo target dell'epilazione laser è rappresentato dall'eumelanina concentrata nel fusto e nel follicolo pilifero a livello della papilla dermica e della regione del bulge. Le lunghezze d'onda più indicate per la laser epilazione sono quindi quelle collocate tra i 690 ed i 900 nm che vengono più selettivamente assorbite dalla melanina e che riescono a raggiungere la giusta profondità nel derma. È poi importante considerare le caratteristiche del bersaglio che dobbiamo colpire (diametro del pelo, colore del pelo, profondità del follicolo, fase di crescita del pelo) e il paziente che abbiamo davanti (sesso, fototipo, terapie in atto, patologie in atto..) per poter effettuare il miglior trattamento possibile.